



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70";

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, art. 4, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 13 aprile 2016, registrato il 9 giugno 2016 dalla Corte dei Conti, di attuazione dell'art. 4, del citato D.Lgs. 14 settembre 2015 n.150, di individuazione delle risorse umane finanziarie e strumentali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da trasferire all'ANPAL;

VISTO il D.P.R. n. 108 del 26 maggio 2016, con il quale è stato adottato il Regolamento recante approvazione dello Statuto della suddetta Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.R. del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti al n. 1-3331 in data 25 febbraio 2020, foglio n. 260, con il quale l'avv. Paola Nicastro è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo

sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio);

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L. 87 del 22/03/2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTA la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, ed il relativo Decreto Legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006;

VISTO il D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, artt. 4 e seguenti, che ha appunto disposto il subentro dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, istituita con il medesimo D.Lgs., al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in alcune funzioni specificamente individuate, comprese le attività di gestione e controllo dei Programmi Operativi Nazionali nelle materie di competenza;

VISTA la legge n. 236 del 1993 (articolo 9), con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO l'art. 21 del sopra citato D.Lgs. n. 50 del 2016, in ragione del quale ANPAL è tenuta all'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed ai relativi aggiornamenti;

VISTO il relativo Regolamento approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14;

VISTO il Programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2019-2020, pubblicato dall'Agenzia secondo le modalità di legge, giusta decreto direttoriale di approvazione n. 425 del 09/10/2019 (successivamente aggiornato giusta decreto direttoriale n. 125 del 06/04/2020)

VISTO il Programma degli acquisti di beni e servizi predisposto dagli Uffici per il biennio 2020-2021 (allegato al presente decreto), redatto in conformità al suindicato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 e secondo gli schemi dal medesimo forniti;

VISTO e ritenuto conforme al quadro esigenziale, finanziario e regolamentare corrente detto Programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2020-2021;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione ed alla conseguente pubblicazione, secondo le modalità stabilite, di tale Programma, ai sensi del cit. art. 21 del D.Lg. n. 50 del 2016;

CONSIDERATO il periodo di sospensione dei termini disposto all'art. 103, comma 1, previsto dal decreto legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, con la legge n. 27 del 2020;

Tanto premesso,

DECRETA

Il Programma degli acquisti di beni e servizi da effettuarsi da parte di ANPAL nel biennio 2020-2021, quivi allegato, è a tutti gli effetti approvato e verrà quindi pubblicato nei modi di legge.

Referente del Programma detto è la Dott.ssa Antonella De Biase.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Paola Nicastro

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)